Pastificio Menazza
Ogni giorno una specialità del Pastificio Menazza
Piazza Mercato, 7 - Tel. 0437 950245 - Fax 0437 292207
Via Mesi Simonetti, 24/A - Tel. 0437 931358
www.pastificiomenazza.it info@pastificiomenazza.it

e-mail: belluno@corrierealpi.it

Belluno

CORRIERE DELLE ALPI MERCOLEDÌ 19 MARZO 2014 | 15

BELLUNO Piazza Martiri, 26/b
Centralino: Tel. 0437/957.711
Fax: 0437/957.750

Abbonamenti: 800.860.356
Pubblicità: 0437/942.967

Pastificio Menazza
Ogni giorno una specialità del Pastificio Menazza
Piazza Mercato, 7 - Tel. 0437 950245 - Fax 0437 292207
Via Mesi Simonetti, 24/A - Tel. 0437 931358
www.pastificiomenazza.it info@pastificiomenazza.it

ECONOMIA » L'INDAGINE DI FEDERCONSUMATORI

Tasi, una stangata anche per gli inquilini

Soprattutto per la seconda casa le spese saranno superiori ai mille euro. Spetterà ai Comuni decidere le aliquote

di Paola Dall'Anese

BELLUNO

Stangata in vista con la nuova Tasi, la tassa sui servizi indivisibili, che sarà calcolata sul valore catastale dell'immobile; unita all'Imu, porterà a un esborso anche superiore ai mille euro per chi possiede una seconda casa. Questa volta, però, a essere colpiti saranno anche gli inquilini, chiamati a condividere la tassa con il proprietario dell'immobile, per un valore che varierà dal 10% al 30%. Sarà il singolo Comune a decidere le aliquote.

Le simulazioni su quanto costerà la nuova tassa sono state fatte dal Centro ricerche economiche educazione e formazione (Creef) di Federconsumatori, che ha analizzato l'impatto della nuova imposta per le prime e le seconde case nei capoluoghi di provincia.

Cos'è la Tasi. La nuova Tasi, cioè l'imposta sui servizi indivisibili che i cittadini dovranno pagare per il 2014, sarà molto simile all'Imu. Ma mentre per l'Imu erano previste delle detrazioni sulla prima casa (200 euro più 50 euro per ogni figlio a carico di età inferiore ai 26 anni), per la Tasi spetterà ai Comuni decidere aliquote e detrazioni, secondo quanto stabilisce il decreto legge 16/2014. Secondo quanto rilevato dalla Federconsumatori, l'ente locale potrà decidere di scaricare il peso dell'aumento dell'aliquota sulle prime case, portando il prelievo fino al 3,3 per mille; oppure caricare la maggiorazione dell'aliquota sulle seconde abitazioni, innalzando il tetto massimo fino all'11,4 per mille; l'aumento, però, potrà essere anche bilanciato tra prime e seconde case. Cresce, quindi, il timore per le fasce deboli della popolazione, pensionati o famiglie che hanno perso il lavoro, che saranno costrette a pagare la Tasi.

La Tasi sulla prima casa. Per quanto riguarda il Comune capoluogo, consideriamo un immobile di 100 metri quadrati con una rendita catastale media di 619 euro, occupato da una famiglia di tre persone e con una detrazione di 100 euro: se il proprietario aveva pagato 166 euro di Imu nel 2012 e 41,64 euro di mini Imu nel 2013, con la Tasi pagherà dai 35,35 euro (aliquota minima all'1,3 per mille) ai 243 euro (aliquota massima 3,3 per mille), con un aumento dei costi rispetto all'Imu di 77,11 euro.

La Tasi sulla seconda casa. La vera stangata arriverà con la seconda casa. Considerando gli stessi parametri per la prima abitazione sopra esposti, l'Imu più la Tasi nel 2014 costerà dai 1.041 ai 1.228 euro. Un vero salasso, che però in questo caso sarà diviso con l'inquilino, a cui spetterà pagare dal 10 al 30% di tale somma. Ed è probabile che la maggior parte dei Comuni, per non infierire ancora sui proprietari edilizi, decidano proprio di applicare la percentuale massima sull'affittuario.

Abitazioni nel comune di Belluno

CONFEDILIZIA

«Paghino anche gli affittuari»

L'allarme di Michele Vigne: «Noi proprietari non ne possiamo più»

BELLUNO

«La tassazione immobiliare supera già il 23% del Pil. Se i Comuni hanno davvero bisogno, come dicono, di altri soldi, Governo ed Enti locali possono guardare al di là della comoda tassazione di case e opifici. Quel che è certo è che i piccoli proprietari sono oggi esasperati, perché, dopo aver accettato responsabilmente una smodata fiscalità per anni, hanno oggi esaurito ogni capacità contributiva e sono a un livello di esasperazione che da un momento all'altro può scoppiare». Parole del vicepresidente di Confedilizia Michele Vigne in merito all'entrata in vigore della Tasi.

«Ma non c'è solo la Tasi o l'Imu a preoccuparci. C'è pure la Tari che andrà a sostituire la Tares e poi la Iuc. Siamo tartassati e non ne possiamo più. Ad oggi non possiamo nemmeno fare calcoli precisi su cosa significherà l'introduzione della Tasi, perché i Comuni devono ancora decidere le aliquote. Quello che sappiamo è che si aggiungerà un'ulteriore tassa. Per questo chiediamo agli enti locali, di applicare il minimo dell'aliquota prevista per la prima casa e di far sostenere gran parte della tassa sulle seconde case agli inquilini, caricando su di loro il 30% della tassazione. Facciamo come fanno in Inghilterra. dove la tassa è tutta a carico dell'inquilino. Noi piccoli proprietari abbiamo già dato tanto e ormai sangue da togliere non ce n'è più. Prima di gravare sui cittadini. le amministrazioni dovrebbero eliminare la burocrazia inutile e dispendiosa».

Dal canto suo palazzo Rosso ha dato incarico agli uffici di fare delle simulazioni in base ai dati in possesso fino ad oggi. «Vogliamo assicurare equità tra i cittadini, ma dobbiamo anche recuperare i fondi per coprire le necessità», dice il sindaco Jacopo Massaro. Gli fa eco l'assessore al bilancio Valerio Tabacchi: «Siamo diventati degli esattori». *(p.d.a.)*

CONFEDILIZIA

«Paghino anche gli affittuari»

L'allarme di Michele Vigne: «Noi proprietari non ne possiamo più»

BELLUNO

«La tassazione immobiliare supera già il 23% del Pil. Se i Comuni hanno davvero bisogno, come dicono, di altri soldi, Governo ed Enti locali possono guardare al di là della comoda tassazione di case e opifici. Quel che è certo è che i piccoli proprietari sono oggi esasperati, perché, dopo aver accettato responsabilmente una smodata fiscalità per anni, hanno oggi esaurito ogni capacità contributiva e sono a un livello di esasperazione che da un momento all'altro può scoppiare». Parole del vicepresidente di Confedilizia Michele Vigne in merito all'entrata in vigore della Tasi.

«Ma non c'è solo la Tasi o l'Imu a preoccuparci. C'è pure la Tari che andrà a sostituire la Tares e poi la Iuc. Siamo tartassati e non ne possiamo più. Ad oggi non possiamo nemmeno fare calcoli precisi su cosa significherà l'introduzione della Tasi, perché i Comuni devono ancora decidere le aliquote. Quello che sappiamo è che si aggiungerà un'ulteriore tassa. Per questo chiediamo agli enti locali, di applicare il minimo dell'aliquota prevista per la prima casa e di far sostenere gran parte della tassa sulle seconde case agli inquilini, caricando su di loro il 30% della tassazione. Facciamo come fanno in Inghilterra. dove la tassa è tutta a carico dell'inquilino. Noi piccoli proprietari abbiamo già dato tanto e ormai sangue da togliere non ce n'è più. Prima di gravare sui cittadini. le amministrazioni dovrebbero eliminare la burocrazia inutile e dispendiosa».

Dal canto suo palazzo Rosso ha dato incarico agli uffici di fare delle simulazioni in base ai dati in possesso fino ad oggi. «Vogliamo assicurare equità tra i cittadini, ma dobbiamo anche recuperare i fondi per coprire le necessità», dice il sindaco Jacopo Massaro. Gli fa eco l'assessore al bilancio Valerio Tabacchi: «Siamo diventati degli esattori». *(p.d.a.)*